

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**La valutazione della qualità
percepita della didattica**

A. A. 2007/2008

30 APRILE 2009

1. GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 (G.U. n. 252 del 26.10.1999), il Nucleo di Valutazione (NuV) dell'Ateneo ha predisposto e approvato all'unanimità, nella seduta del 24 aprile 2009, la presente relazione che descrive sinteticamente i risultati della valutazione della didattica in base all'opinione degli studenti frequentanti nell'A.A. 2007/2008.

Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto ricca di possibili implicazioni operative; spetta poi agli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli Didattici, Commissioni Paritetiche docenti-studenti e singoli docenti) pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. È evidente che i risultati del processo di apprendimento di ogni studente dipendono non solo dalla qualità dei servizi didattici ma anche dal suo investimento in termini di impegno e dalle sue capacità cognitive. L'Ateneo deve assicurare il contesto più favorevole perché le potenzialità e l'impegno individuali possano assicurare i risultati attesi.

La valutazione sistematica delle attività didattiche viene ormai realizzata in tutti gli atenei italiani. Permangono, tuttavia, rilevanti differenze nell'organizzazione della rilevazione e nei questionari impiegati. Al fine di favorire i confronti a livello nazionale, il CNVSU ha in più occasioni indicato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della didattica redatte dai Nuclei e per la rilevazione dei giudizi degli studenti, ultimo, in ordine di tempo il documento "Note tecniche su dati ed informazioni da trasmettere entro il 30 Aprile 2009" il cui scopo è quello di permettere una strutturazione dei documenti e degli strumenti di rilevazione in modo il più possibile omogenea a livello nazionale. Sulla base delle indicazioni riportate nei documenti del Comitato, l'Ateneo ha introdotto, a partire dall'A.A. 2004/05, un nuovo questionario per la valutazione degli insegnamenti. A questo proposito, si precisa che è stato oggetto di modifica anche il questionario per la valutazione degli esami, che seppur non previsto dalla legge, viene somministrato già da anni agli studenti dell'Università di Pavia.

2. IL DISEGNO DELL'INDAGINE

2.1 LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il processo di valutazione delle attività didattiche sulla base del parere degli studenti è stato avviato in via sperimentale nell'A.A. 1994/95. Inizialmente ha riguardato, per decisione del NuV in accordo con il Senato Accademico, solo alcune Facoltà, ognuna delle quali ha utilizzato un proprio questionario. Nell'A.A. 1998/1999 il NuV ha promosso il progetto INDIA (INDagine sulla DIDattica d'Ateneo) finalizzato ad acquisire il parere degli studenti di tutte le Facoltà. Sono stati, pertanto, predisposti due questionari da distribuire agli studenti: il primo destinato a valutare la qualità dei corsi di insegnamento e il secondo le modalità di svolgimento degli esami e l'impegno richiesto allo studente per il loro superamento. Dopo tre anni di utilizzo, il NuV ha proposto di adottarne una versione semplificata che, sulla base dell'esperienza già maturata, permettesse di acquisire le informazioni utili a valutare la qualità dei processi formativi senza richiedere agli studenti tempi di compilazione ingiustificatamente lunghi. Tali questionari sono stati utilizzati per un triennio (dall'A.A. 2001/02 all'A.A. 2003/04). I questionari attualmente in uso sono stati introdotti nell'A.A. 2004/05.

Come già accennato, il **questionario per la valutazione degli insegnamenti** ha recepito nella sua attuale versione le indicazioni fornite dal CNVSU in merito ad un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti. Attualmente risulta strutturato in due parti. La prima raccoglie le informazioni necessarie ad identificare l'insegnamento, la Facoltà e il corso di studio in cui esso è inserito, e il docente titolare, a qualsiasi titolo, dell'insegnamento. La seconda parte è suddivisa in cinque sezioni, in cui vengono raccolte alcune informazioni sulle caratteristiche

dello studente (sezione A) e sulle valutazioni relative alle lezioni (sezione B), alle attività didattiche integrative (sezione C) e all'utilizzo del servizio di tutorato (sezione D). La sezione E comprende infine due domande suggerite dal CNVSU in merito all'interesse per gli argomenti trattati nel corso e alla soddisfazione complessiva dello studente in merito a come è stato svolto l'insegnamento.

Il **questionario per la valutazione degli esami**, seppur non previsto dalla legge, è stato somministrato a tutti gli studenti dell'Università di Pavia, fatta eccezione per le Facoltà di Medicina e di Farmacia, che hanno deciso di utilizzare solamente il questionario di valutazione degli insegnamenti.

Anche il questionario relativo alla valutazione degli esami è organizzato in due parti. La prima è identica a quella del questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento; la seconda parte è suddivisa in tre sezioni che forniscono informazioni relative alle caratteristiche dello studente (sezione A), ai giudizi sull'esame (sezione B) e all'eventuale utilizzo del servizio di tutorato (sezione C).

L'Università di Pavia ha istituito il Comitato per la Valutazione della Didattica, con Decreto Rettorale del 20 novembre 2007. Il Comitato è composto da un rappresentante del Nucleo di valutazione, un rappresentante dell'Ufficio Statistico, quale ufficio che svolge funzione di supporto amministrativo al Nucleo di valutazione, e due rappresentanti per ciascuna facoltà, nelle persone del presidente della commissione paritetica e di un rappresentante degli studenti. Tale composizione garantisce un coinvolgimento paritario delle rappresentanze di docenti e studenti delle diverse Facoltà dell'Ateneo ed allo stesso tempo un coordinamento da parte del Nucleo di Valutazione, che è l'organo deputato a garantire il processo di valutazione della didattica.

I lavori del Comitato nel 2008 hanno portato ad approvare l'implementazione della rilevazione delle opinioni degli studenti via web attraverso un modulo integrato con il sistema gestionale di segreteria studenti ESSE3 e secondo un sistema on-line vincolato ad un evento di carriera dello studente (ad esempio l'iscrizione all'esame), al fine di raggiungere un maggiore tasso di copertura. Tale indicazione è stata condivisa con l'amministrazione e approvata dalla Commissione programmazione e sviluppo della didattica. Inoltre, l'Università di Pavia partecipa ad un progetto del CNVSU, coordinato dal Dipartimento di Statistica ed Economia Applicata che prevede la sperimentazione della rilevazione via web presso l'Università di Pavia, come una delle sedi pilota del progetto. Il NUV auspica quindi che dall'AA 2009/2010 si passerà alla rilevazione on-line. Questo porterà peraltro alla definizione di un nuovo questionario, già discusso in Comitato per la valutazione della didattica, basato su quello attualmente in uso, che dovrà tener conto di un apposito percorso rivolto agli studenti non frequentanti.

2.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

La distribuzione dei questionari, la raccolta e l'elaborazione dei dati sono state affidate all'Area Sistemi informativi. Alle Presidenze di Facoltà è stato richiesto di identificare una persona di riferimento incaricata di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari ai docenti nonché il periodo della loro somministrazione agli studenti.

Alle Presidenze di Facoltà spetta anche il compito di inviare i questionari compilati all'Area Sistemi informativi. Le informazioni contenute sui questionari compilati dagli studenti di ogni Facoltà vengono, infatti, acquisite tramite uno scanner attivo presso l'Area Sistemi informativi, che successivamente effettua un controllo di qualità dei dati. Quando possibile, si apportano le opportune correzioni al fine di ridurre al minimo il numero di questionari da eliminare; in caso contrario si procede all'esclusione dall'elaborazione dei casi giudicati irrecuperabili.

Dal database così corretto, con l'ausilio di opportune procedure statistiche implementate nel software SPSS, sono estratte tabelle pivot contenenti i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio e i dati relativi a ogni docente e al corrispondente corso di insegnamento. Le tabelle sono poi esportate in Excel per produrre i report finali utilizzando apposite macro scritte in Visual Basic. I report finali vengono trasmessi ai Presidi di Facoltà che provvedono a distribuire i rispettivi risultati ai docenti. Ai Presidi è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati e di gestione dei casi critici attraverso il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche per la Didattica.

Si sottolinea tuttavia una sostanziale difformità nelle procedure di somministrazione dei questionari, nonché nella diffusione e nell'utilizzo dei risultati. Il NuV ritiene che una maggiore uniformità di comportamento permetterebbe una maggiore efficacia e completezza informativa.

È proprio in questa direzione che si sono svolti i lavori del Comitato per la valutazione della didattica, la rilevazione on-line infatti permetterà di uniformare il processo di raccolta delle informazioni e di garantire un maggior grado di copertura. Il secondo aspetto messo in discussione nell'ambito del Comitato riguarda il modello di comunicazione dei risultati. A questo proposito, il Comitato ha approvato la centralizzazione di tale fase, al fine di garantire un'uniformità di comportamento in tutte le Facoltà. Si sono peraltro prese in esame le modalità di rappresentazione dei risultati e il dettaglio della loro diffusione ai diversi interlocutori. Tale aspetto dovrà ancora essere discusso in Commissione programmazione e sviluppo della didattica.

Il CNVSU ha predisposto un set minimo di domande anche per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi (DOC 4/03)¹, stabilendo che l'adempimento dell'obbligo imposto dal comma 2 dell'art.1 della Legge 370/99² debba comprendere anche la rilevazione del parere dei laureandi.

L'Ateneo aderisce, come la maggior parte delle università lombarde, al progetto promosso dal CILEA denominato STELLA (Statistiche sul Tema Laureati & Lavoro in Archivio on Line), incentrato sull'utilizzo dei dati statistici dei laureati per l'acquisizione di una conoscenza esauriente del loro profilo curricolare e della condizione occupazionale a distanza dalla laurea.

Il progetto prevede anche la valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi, tramite un questionario predisposto seguendo le indicazioni contenute nel documento del CNVSU sopra citato. La compilazione del questionario viene effettuata via web prima della presentazione della domanda di laurea. Il laureando ha così modo di conoscere il portale BUSSOLA (Bacheca Universitaria di Statistiche e Servizi Orientati a LAureati & LAvoro). In particolare, nella sezione dedicata al progetto VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line), ogni studente dell'Ateneo ha la possibilità, una volta laureato, di compilare ed aggiornare un curriculum consultabile dalle aziende³.

Nel 2008 i laureandi che hanno compilato il questionario di valutazione dell'esperienza universitaria sono stati il 60% circa del totale. Il tasso di copertura non è del tutto soddisfacente se si considera che gli studenti che presentano la domanda di laurea in Segreteria Studenti dovrebbero esibire anche la ricevuta dell'avvenuta compilazione del "Questionario Laureandi". Il NuV richiama gli uffici interessati all'adempimento di questo importante compito.

Per i risultati delle risposte al questionario di valutazione si rimanda ai dati della sezione Organizzazione delle attività didattiche, opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi nell'A.A. 2007/08, sezione A.18.2 della rilevazione "Nuclei2009".

¹ "Il Comitato ritiene opportuno e necessario che i nuclei di valutazione adottino il questionario proposto, eventualmente integrato con altre domande, a partire dalla sessione di laurea estiva del 2003, ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 2 della legge 370/99, per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica. È auspicabile che tale insieme minimo di domande sia inserito, ove possibile, nelle indagini già svolte dagli atenei sui propri "laureandi", nell'ambito di iniziative più generali di studio della transizione 'istruzione universitaria-mondo del lavoro'" http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=10952.

² "...I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al MIUR e al CNV/SU...."

³ Una descrizione dettagliata dei progetti STELLA e VULCANO è disponibile alle pagine web <http://bussola.cilea.it/> e <http://stella.cilea.it/>

3. IL PARERE DEL NUV

Il NuV dopo aver esaminato i risultati del processo di valutazione della qualità della didattica relativi all'A.A. 2007/08, ritiene di dover formulare alcune osservazioni in relazione ai seguenti aspetti:

1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica;
2. N° di riunioni della Commissione;
3. Grado di copertura della rilevazione;
4. Interventi effettuati sulla base delle segnalazioni delle commissioni paritetiche

1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica

L'art. 6 comma 5 della L.370/99 recita: “*Gli statuti degli atenei disciplinano l'istituzione di commissioni per l'esame dei problemi relativi allo svolgimento delle attività didattiche presso le competenti strutture e composte pariteticamente da rappresentanti dei docenti e degli studenti.*” Con riferimento a questo aspetto, si osserva che in tutte le Facoltà, la composizione della commissione paritetica rispetta le disposizioni di legge. Fa eccezione la Facoltà di Medicina e Chirurgia che risulta composta da 10 docenti e da solo 9 studenti.

2. N° di riunioni della Commissione Paritetica per A.A.

Il NuV ritiene che la Commissione Paritetica debba riunirsi almeno 3 volte nel corso di un A.A. perché possa svolgere un'efficace attività di promozione della qualità delle attività didattiche. Invita, pertanto, le Commissioni Paritetiche delle Facoltà (Farmacia, Giurisprudenza, Lettere, Musicologia) che si sono incontrate un numero di volte inferiore alle tre indicate ad operare in tal senso.

3. Grado di copertura della rilevazione

Il NuV rileva che il grado di copertura stimato in tabella 1 è variabile da Facoltà a Facoltà. L'eterogeneità dovrebbe essere superata con l'introduzione dei questionari della valutazione della didattica via web come previsto dalla discussione.

4. Interventi effettuati sulla base delle segnalazioni delle commissioni paritetiche

L'analisi dei dati relativi all'AA 2007/08 mostra come, rispetto al passato, un numero crescente di commissioni paritetiche basi il proprio lavoro sull'analisi dei questionari oltre che sulle segnalazioni dirette. Il NuV ritiene che sia importante che questo atteggiamento sia pienamente adottato da tutte le commissioni paritetiche.

4. I RISULTATI DELL'INDAGINE

I report predisposti dall'Area Sistemi informativi sono di due tipi diversi: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami. Per la valutazione dei corsi di insegnamento è stato calcolato l'Indice di Soddisfazione (IS)⁴, organizzato su quattro livelli:

$$IS = \frac{N_{DS} + 0,5N_{PS} - 0,5N_{PN} - N_{DN}}{N_{DS} + N_{PS} + N_{PN} + N_{DN}}$$

dove N_{DS} , N_{PS} , N_{PN} e N_{DN} indicano, rispettivamente, il numero di giudizi “decisamente sì”, “più sì che no”, “più no che sì” e “decisamente no” forniti dal singolo studente in risposta al complesso delle domande del questionario della sezione *Lezioni* da B1 a B9, esclusa la domanda B5 (relativa alla corrispondenza tra carico di studio e crediti).

Altri due analoghi indici sono stati calcolati con riferimento alle risposte alle domande E1 (*Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, sei interessato agli argomenti trattati?*) ed E2 (*Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*).

⁴ L'Indice di Soddisfazione (IS), proposto dal Prof. C. Magni, è stato utilizzato dall'Università di Pavia dal 2000 (vedi relazioni precedenti).

Per la valutazione degli esami è stato calcolato un indice di soddisfazione su tre livelli, sulla base delle risposte fornite dallo studente alle domande del questionario della sezione *Commenti sull'esame* (domande da B1 a B5, esclusa la domanda B4 relativa alla corrispondenza tra carico di studio e crediti).

$$IS_E = \frac{N_p - N_n}{N_p + N_i + N_n}$$

dove N_p indica il numero di giudizi positivi (ben definite, assoluta, serena), N_i corrisponde al numero di giudizi di livello intermedio (discretamente definite, discreta, abbastanza serena) e N_n indica il numero di giudizi negativi (vaghe, scarsa, tesa).

Le informazioni fornite dagli studenti sono sintetizzate sia in tabelle di frequenza che in grafici. I risultati ottenuti sono quindi stati inviati ai Presidi di Facoltà cui è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e di definizione degli eventuali interventi.

I dati contenuti nei file in formato SPSS, che l'Area Sistemi informativi utilizza per predisporre i report di Facoltà, vengono poi trasmessi all'Ufficio Statistico al fine della redazione della relazione annuale del NuV sulla valutazione della qualità della didattica percepita dagli studenti dell'Ateneo. Contestualmente, il NuV invia ai Presidi di Facoltà un questionario in cui si richiede di descrivere il processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e gli eventuali interventi intrapresi.

4.1 IL GRADO DI COPERTURA

Il grado di copertura della rilevazione è stato stimato calcolando la percentuale di insegnamenti rilevati sul totale di insegnamenti attivati. I dati riportati in Tab. 1 evidenziano un lieve miglioramento a livello di Ateneo del grado di copertura relativo agli insegnamenti nell'AA 2007/08 rispetto all'anno accademico precedente. La percentuale media complessiva è del 62,3%, che sale al 72,3% se si esclude il dato della Facoltà di Medicina e chirurgia, molto lontana dalla media.

Tab. 1 – Numero di insegnamenti valutati sul totale di insegnamenti attivati negli AA 2006/07 e 2007/08.

Facoltà	Insegnamenti valutati	Insegnamenti totali	Tasso di copertura	Insegnamenti valutati	Insegnamenti totali	Tasso di copertura
	AA 2006/07	AA 2006/07		AA 2007/08	AA 2007/08	
Economia	114	180	63,30%	113	180	62,78%
Farmacia	162	264	61,40%	149	270	55,19%
Giurisprudenza*	110	172	68,00%	59	63	93,65%
Ingegneria	353	415	85,10%	403	459	87,80%
Lettere e filosofia	306	456	67,10%	326	447	72,93%
Medicina e chirurgia	101	551	18,30%	117	551	21,23%
Musicologia	143	146	97,90%	135	141	95,74%
Scienze MM FF NN	400	681	58,70%	445	681	65,35%
Scienze politiche*	158	184	85,90%	180	304	59,21%
ATENE0	1.847	3.048	60,60%	1.927	3.096	62,24%

* Comunicazione Interculturale e Multimediale e Editoria e Comunicazione Multimediale sono compresi nella Facoltà di riferimento prevalente, che nell'AA 2006/07 era la Facoltà di Giurisprudenza, mentre nell'AA 2007/08 era la Facoltà di Scienze politiche.

L'analisi dei dati evidenzia come il processo di valutazione della didattica abbia raggiunto un soddisfacente grado di completezza, pur rimanendo ampi margini di miglioramento, soprattutto nelle facoltà in cui ancora ad oggi i tassi di copertura restano molto al di sotto della media di Ateneo. Tuttavia, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, possiamo affermare che i Presidi hanno generalmente mostrato di comprendere gli obiettivi e l'utilità dell'iniziativa, nonostante persistano difficoltà in ordine all'effettivo utilizzo dei risultati emersi, al fine di migliorare la gestione delle attività didattiche. L'obbligatorietà di acquisire il parere degli studenti, sancita dalla Legge n. 370, ha

indubbiamente facilitato il compito del NuV, anche se ci si augura che aumenti il livello di consapevolezza da parte di tutti i docenti circa la necessità di analizzare criticamente l'organizzazione delle attività didattiche, le loro finalità, i loro contenuti e i risultati conseguiti dagli studenti.

4.2 LA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Per una miglior lettura dei dati relativi alle valutazioni espresse dagli studenti sulla didattica impartita nei diversi insegnamenti si sono riassunti i dati in alcuni indicatori. Prima di passare alla loro presentazione, si ritiene doveroso circoscriverne limiti e potenzialità. Sarebbe infatti fuorviante (e per molti aspetti pericoloso e controproducente) assegnare a questi strumenti valutativi ruoli di giudizio assoluto sulla qualità della didattica o, ancor più, sui singoli docenti.

Affidabilità e sensibilità degli strumenti infatti possono certamente consentire valide considerazioni sia a livello macro, sia sulle “code” delle distribuzioni (in particolare su quella di sinistra, ovvero sui casi particolarmente negativi), mentre la validità di confronti nella parte centrale della distribuzione può essere molto discutibile. Insomma un docente che presenta un indicatore pari a -0,75 (su una scala -1 :1) è certamente un caso problematico, mentre non è assolutamente detto, per una molteplicità di fattori, che la performance di un docente con punteggi medi pari a 0,7 sia inferiore a quella di un docente con punteggi pari a 0,8. Queste valutazioni allora possono servire sia come campanello d'allarme sui casi maggiormente negativi, sia per valutazioni “macro” sui giudizi espressi, per un confronto da un anno all'altro, ad esempio, su un gruppo di materie specifiche.

Dal punto di vista statistico-metodologico, si è deciso di separare l'effetto (la soddisfazione) dai fattori causali (fattori di rischio) contenuti nella gran parte delle rimanenti domande della sezione B del questionario.

Per rilevare il grado di soddisfazione complessivo ci si è basati sulla domanda E2 (*Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*), per la quale è stato calcolato l'indice di Magni. Per ciascuna Facoltà⁵, il NuV ha ritenuto opportuno presentare i “grafici a scatola” (Box Plot⁶) ottenuti per l'AA 2007/08 e per i due precedenti anni accademici, normalizzando l'indice fra -100 e +100. Si precisa, inoltre, che si è deciso di considerare solo gli insegnamenti con più di 7 questionari, in quanto insegnamenti con pochi questionari compilati possono presentare un'elevata variabilità (e quindi una scarsa attendibilità), dovuta all'esigua copertura del campione.

La valutazione della qualità percepita della didattica dovrebbe servire, più che a “descrivere” dove sia la maggiore o minore soddisfazione, ad individuare azioni correttive. A tal fine è opportuno individuare i “fattori di rischio”, ovvero le variabili causali che influenzano la soddisfazione. Ciò permette di costruire un opportuno modello previsivo che faccia dipendere la soddisfazione dai fattori di rischio. Tale modello permette di agire, in via preventiva, sui fattori di rischio, al fine di migliorare la soddisfazione stessa.

Per ciascuna Facoltà sono state definite le distribuzioni di frequenza di ciascun fattore di rischio. Per ciascuna distribuzione sono state calcolate, in coerenza con la natura ordinale delle variabili, la mediana e l'indice di variabilità di Gini. A ciascun fattore di rischio è stato quindi attribuito un rating (classe ordinale), da un massimo di AAA ad un minimo di DDD. La lettera è stata assegnata in funzione del valore della mediana (A= decisamente sì; B= più sì che no; C= più no che sì; D= decisamente no). Il numero di lettere ripetute (cioè AAA, AA oppure A; ovvero, in termini negativi, DDD, DD oppure D) dipende dal grado di eterogeneità delle risposte. A bassa eterogeneità corrisponde massimo consenso e, pertanto, la lettera è triplicata. Ad alta eterogeneità minimo

⁵ I corsi interfacoltà sono attribuiti alla facoltà di riferimento, i corsi di CIM/ECM sono stati attribuiti a Scienze Politiche in quanto facoltà di riferimento dall'AA 2007/08.

⁶ Il box-plot è definito da misure di posizione: primo quartile, mediana, terzo quartile, la cui reciproca distanza permette di individuare la variabilità e la simmetria di una distribuzione; e misure di variabilità: differenza interquartile, che permette di individuare gli outliers di una distribuzione. Gli outliers, che rappresentano osservazioni anomale rispetto alla mediana della distribuzione sottostante, non vanno necessariamente intesi come valori critici su cui intervenire, salvo svolgere analisi più approfondite ai diversi livelli.

consenso, pertanto minore credibilità del risultato. Per maggiori dettagli metodologici si veda la pubblicazione Giudici et al (2008).

Nell'analizzare i risultati di indagini di tipo qualitativo occorre sempre tener presente che i giudizi espressi sono inevitabilmente correlati alle esperienze pregresse e alle aspettative da esse ingenerate. Pertanto, le differenze riscontrabili tra le diverse Facoltà di seguito riportate non autorizzano a formulare delle valutazioni comparative tra Facoltà, ma devono essere considerate come un'analisi di situazioni necessariamente differenti.

Di seguito vengono riportate le analisi effettuate per ogni facoltà.

Economia

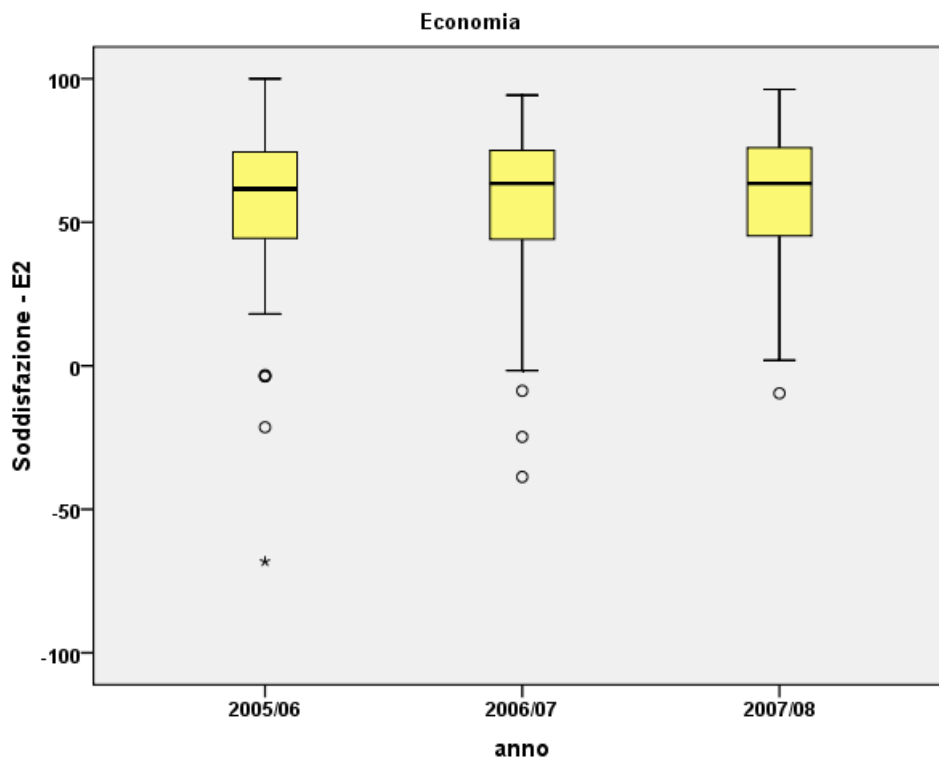


Fig. 1 – Facoltà di Economia – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

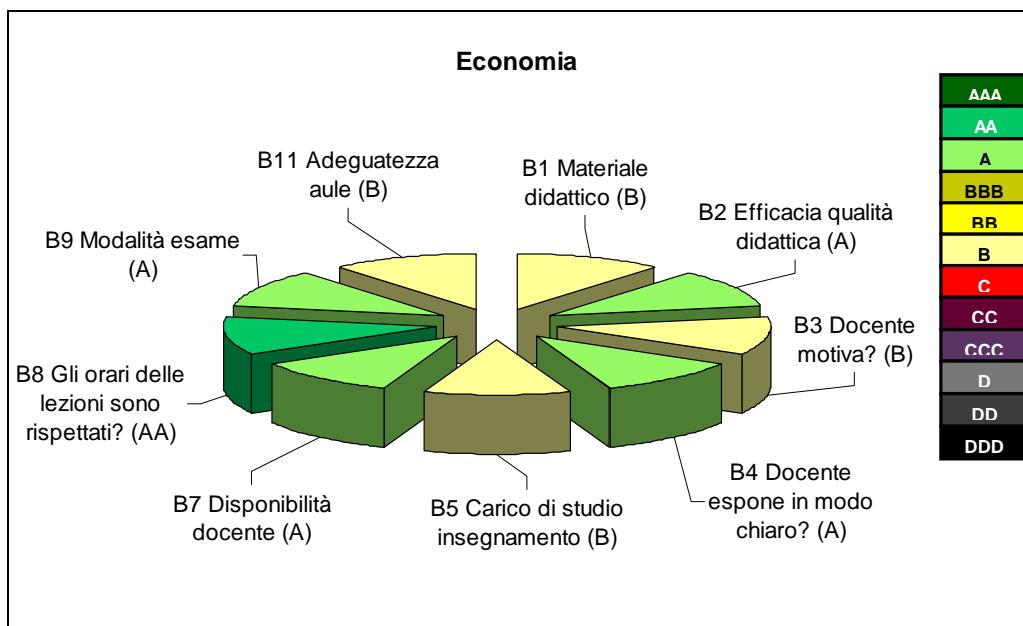


Fig. 2 – Facoltà di Economia – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Farmacia

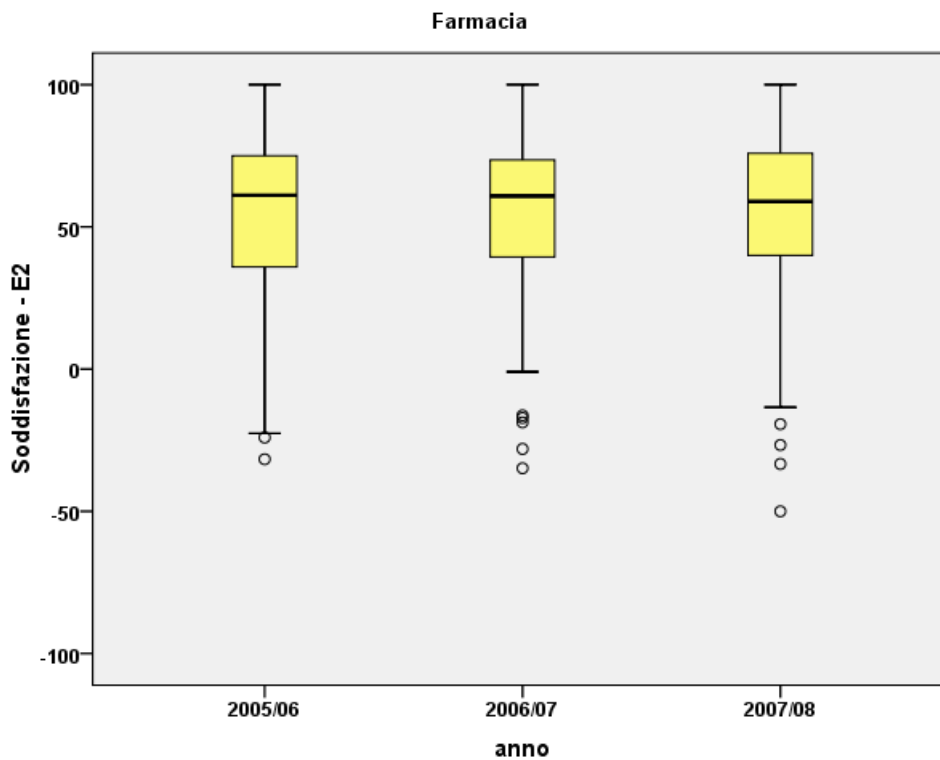


Fig. 3 – Facoltà di Farmacia – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

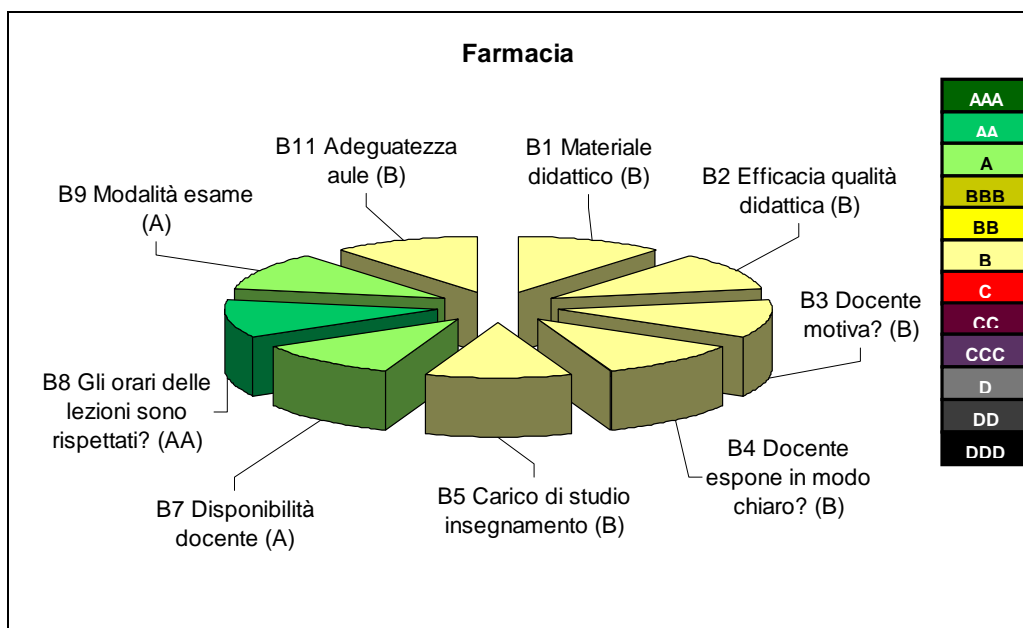


Fig. 4 – Facoltà di Farmacia – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Giurisprudenza

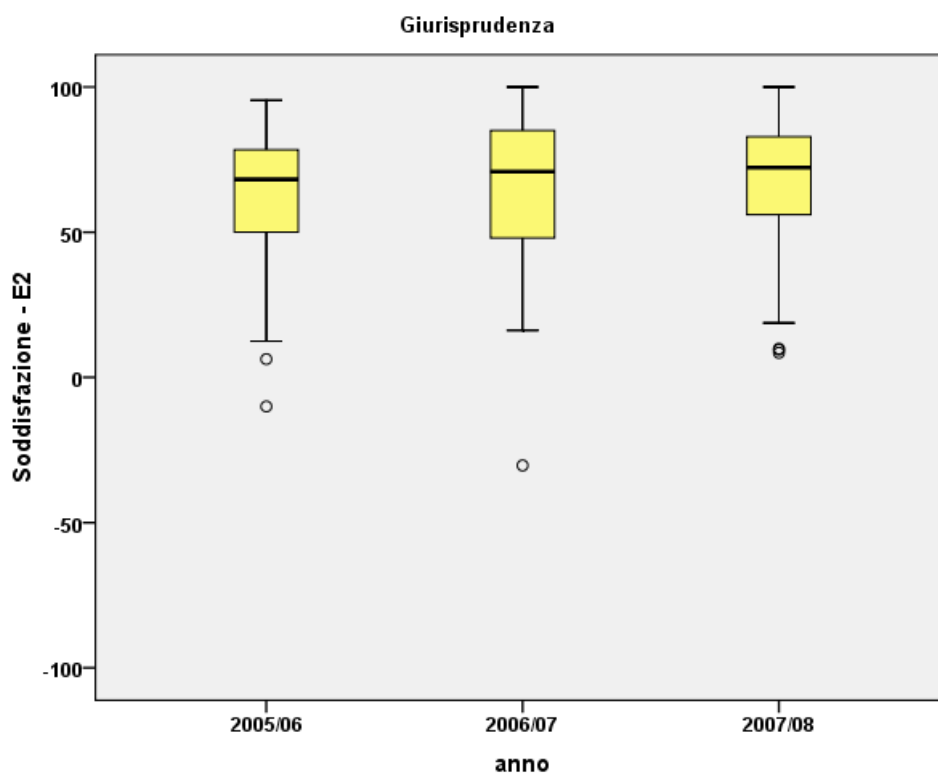


Fig. 5 – Facoltà di Giurisprudenza – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

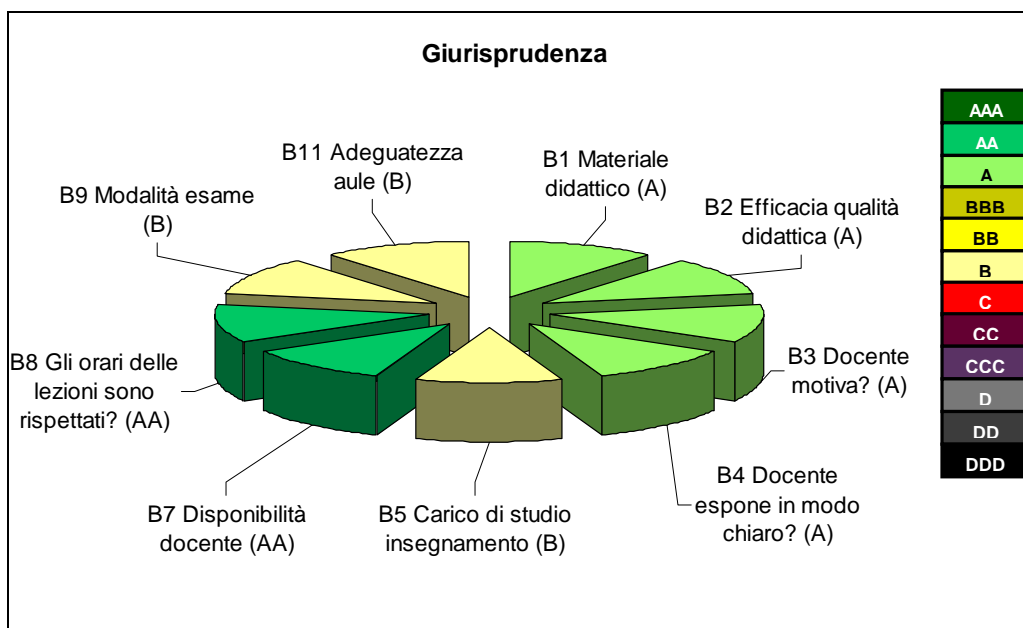


Fig. 6 – Facoltà di Giurisprudenza – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Ingegneria

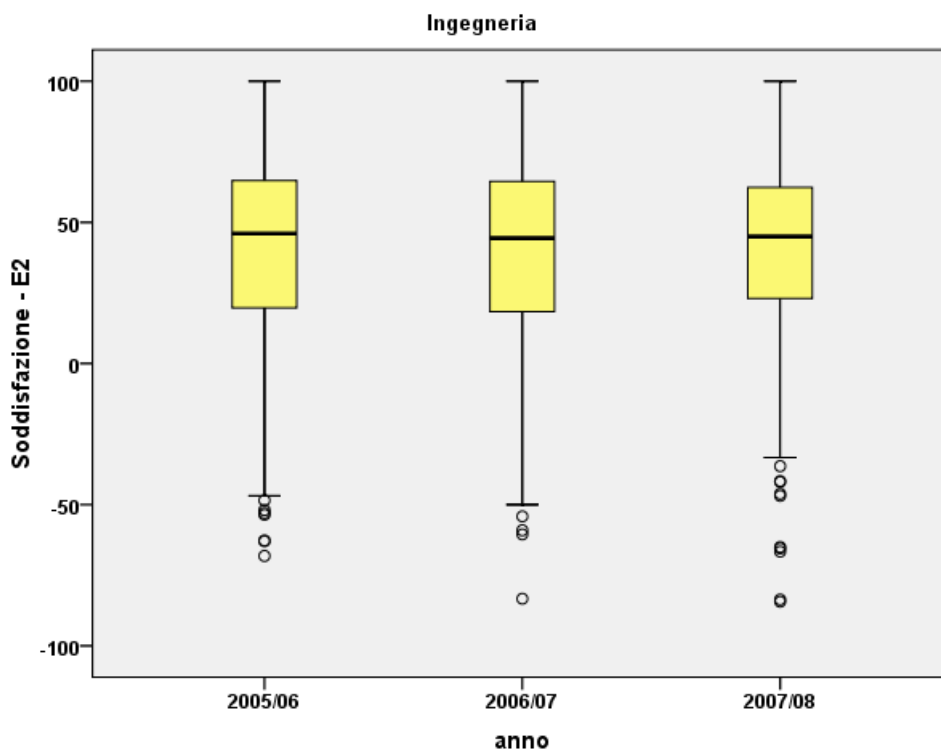


Fig. 7 – Facoltà di Ingegneria – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

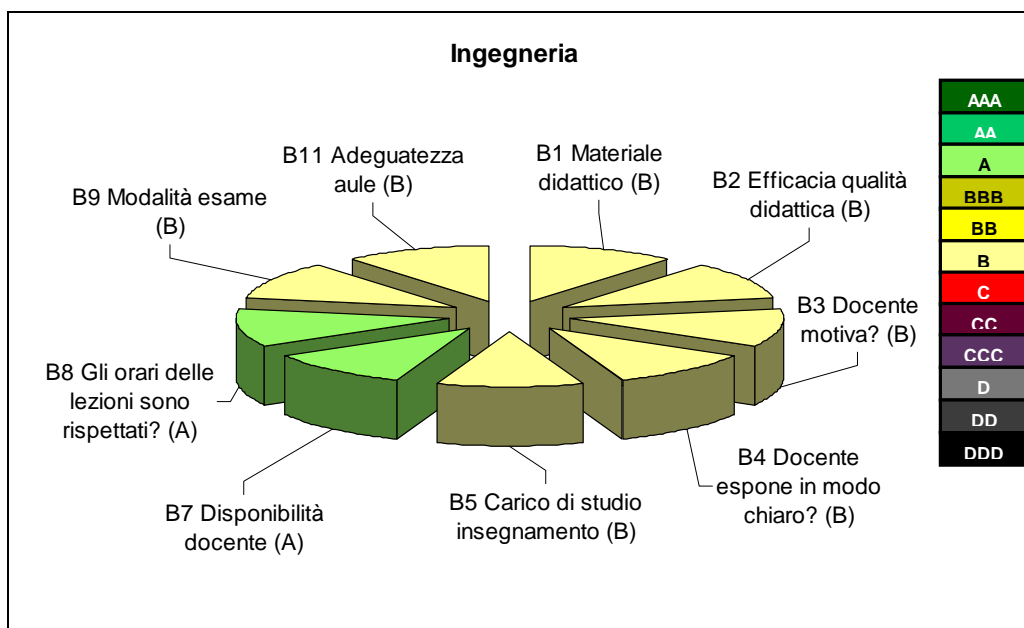


Fig. 8 – Facoltà di Ingegneria – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Lettere e Filosofia

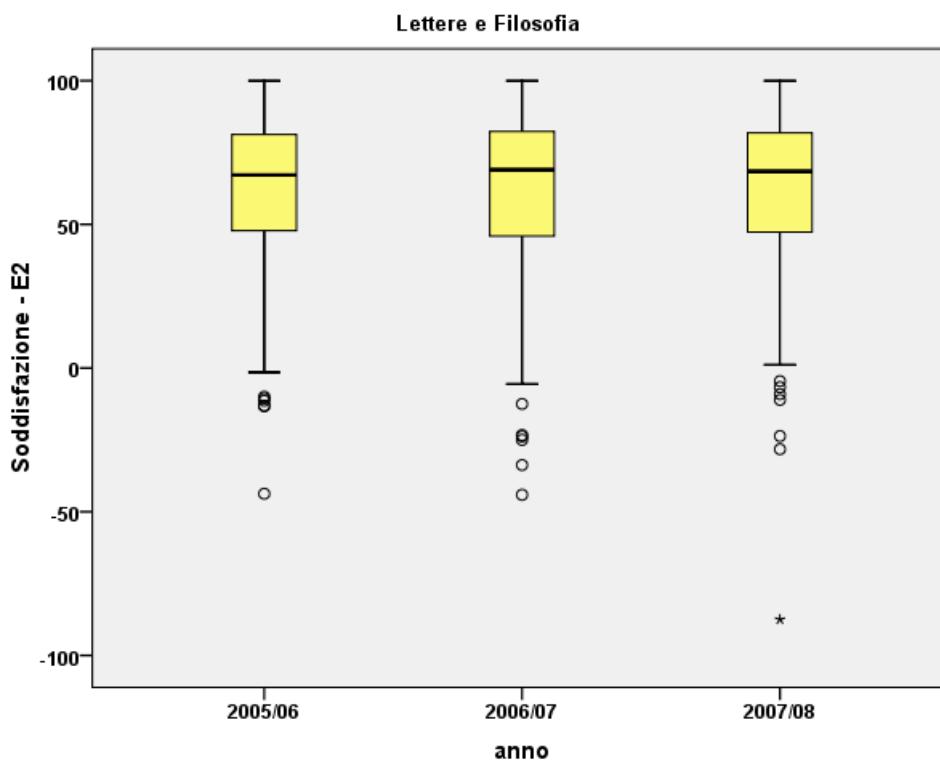


Fig. 9 – Facoltà di Lettere e filosofia – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

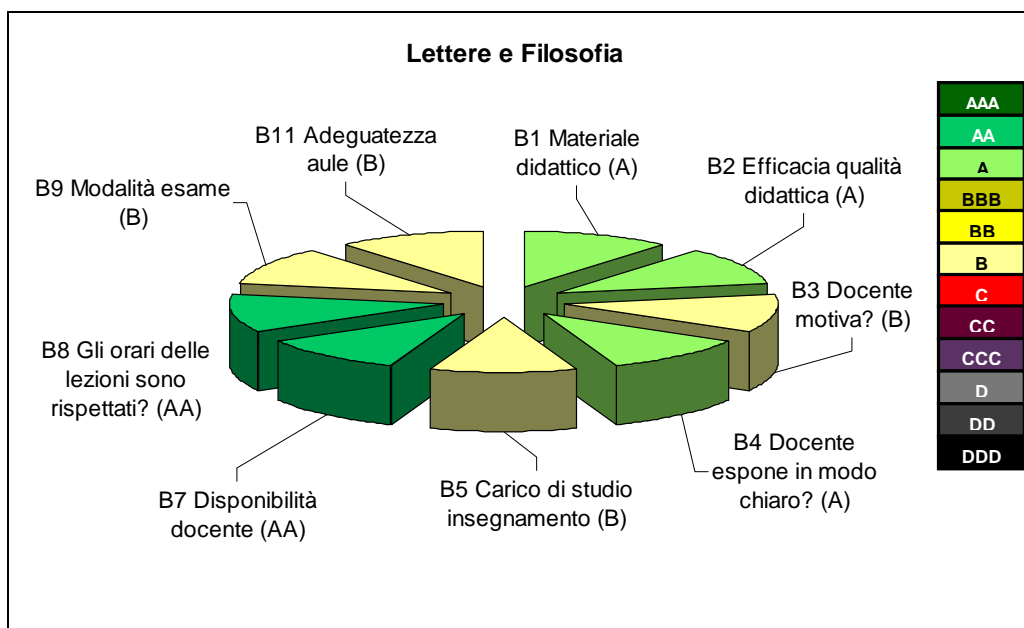


Fig. 10 – Facoltà di Lettere e filosofia – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Medicina e Chirurgia

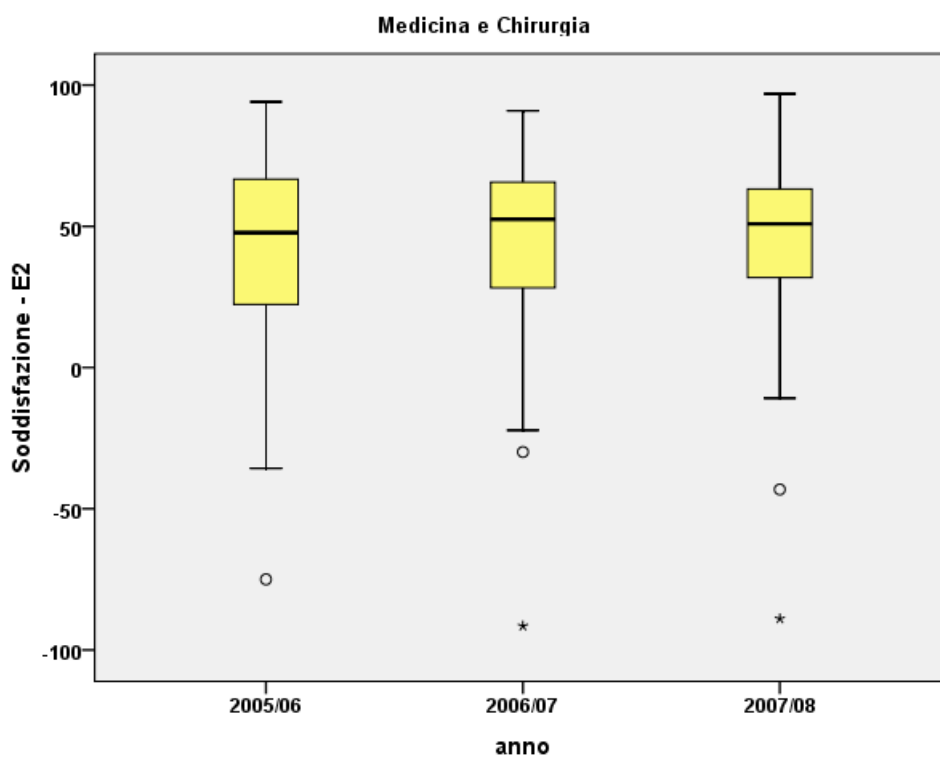


Fig. 11– Facoltà di Medicina e Chirurgia – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

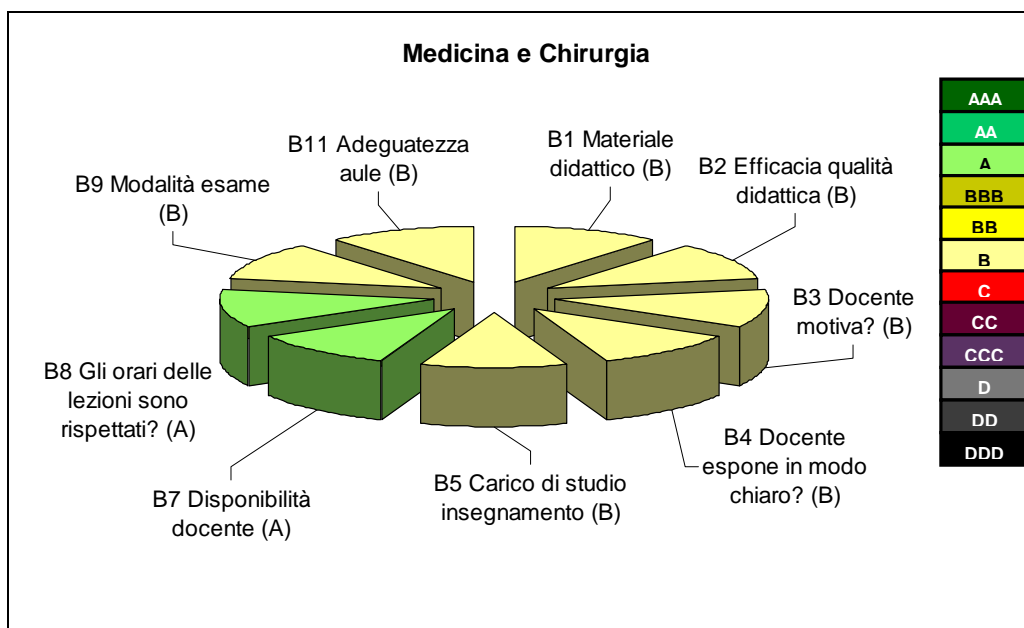


Fig. 12 – Facoltà di Medicina e Chirurgia – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Musicologia

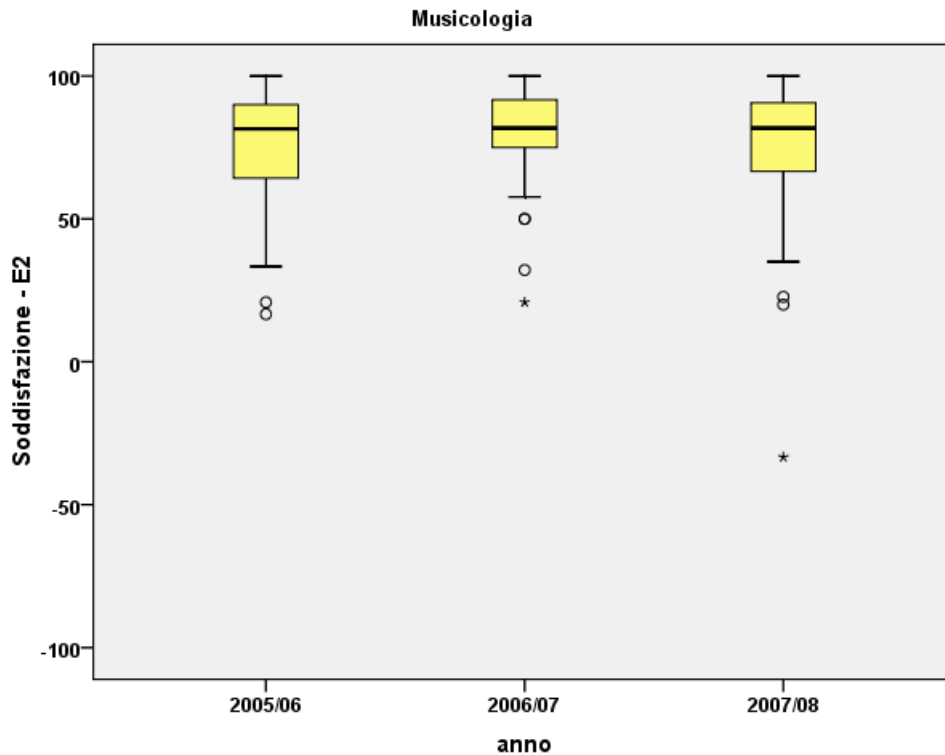


Fig. 13– Facoltà di Musicologia – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

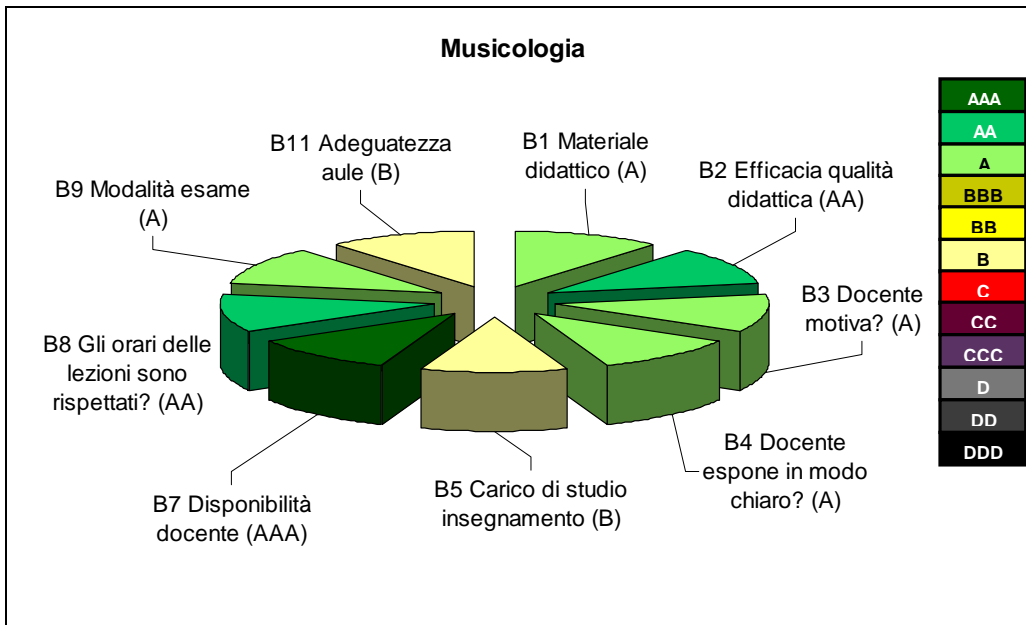


Fig. 14 – Facoltà di Medicina e Chirurgia – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Scienze MM FF NN

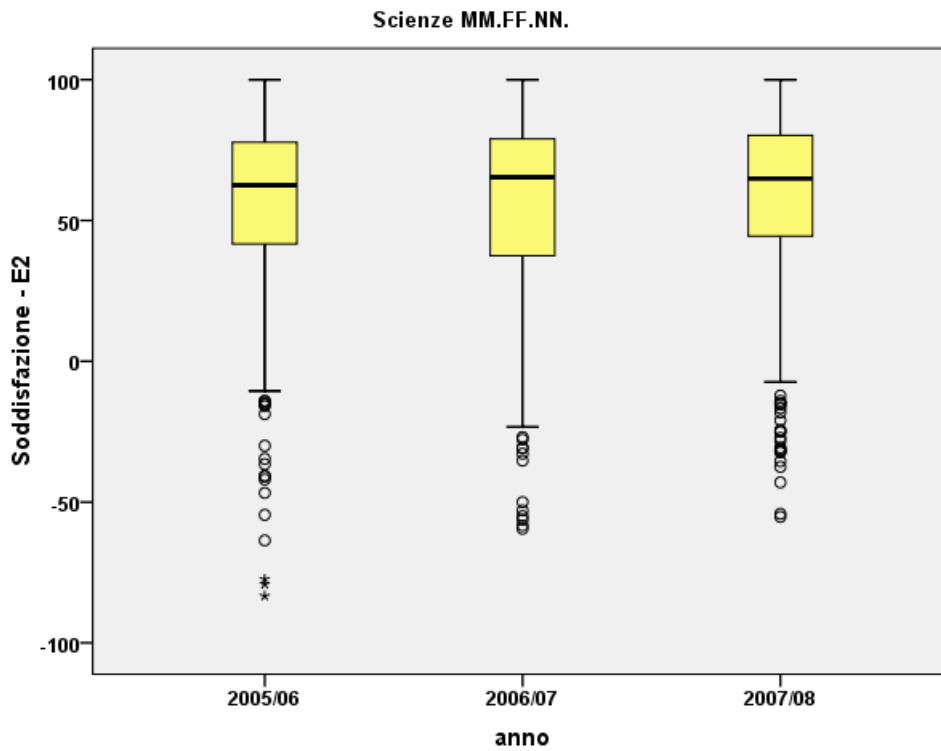


Fig. 15– Facoltà di Scienze MM FF NN – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

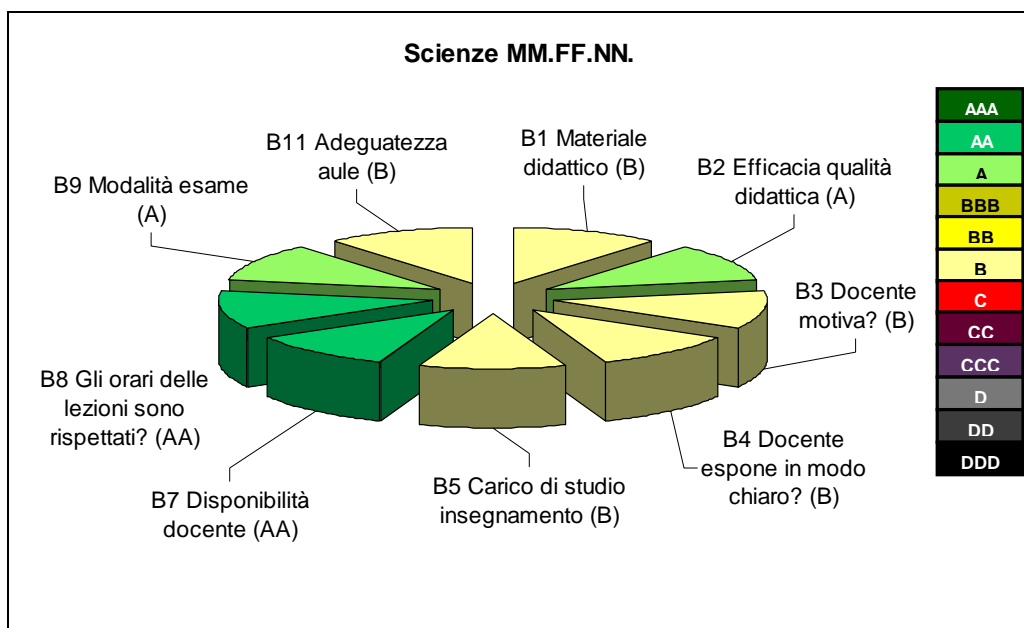


Fig. 16 – Facoltà di Scienze MM FF NN – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

Scienze Politiche

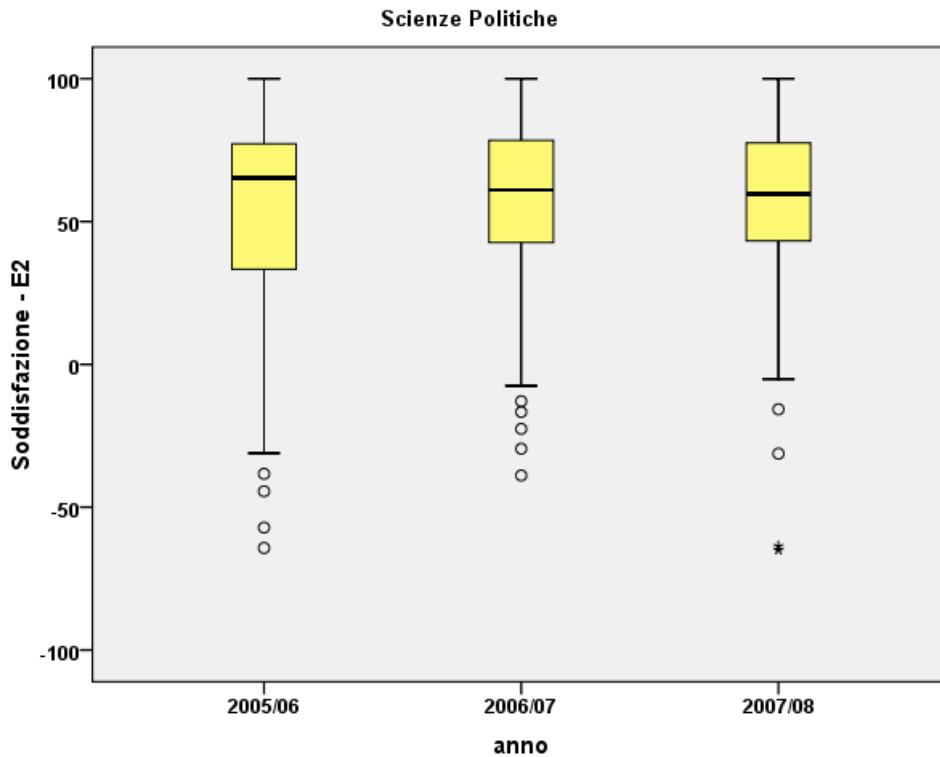


Fig. 17– Facoltà di Scienze Politiche – Grafico a scatola rappresentante l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2 – andamento nel triennio;

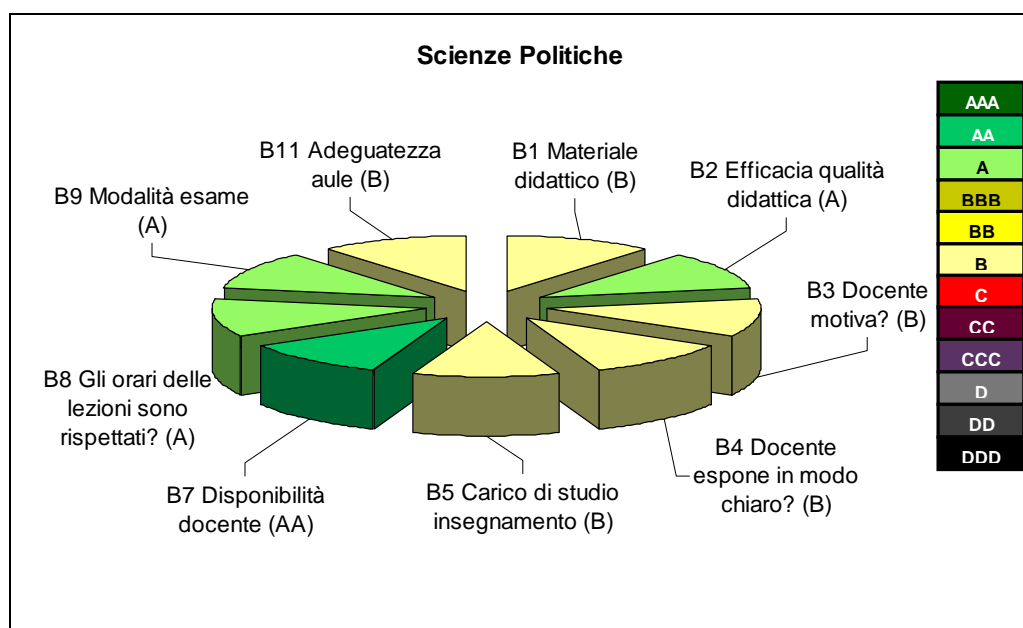


Fig. 18 – Facoltà di Scienze Politiche – I fattori di rischio secondo il modello di scoring.

5. IL PROCESSO DI ANALISI E DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Come già descritto nella parte introduttiva di questa relazione, l'Area Sistemi informativi, non appena ultimate le elaborazioni previste, invia ai Presidi di Facoltà due diversi tipi di report: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami. Ai Presidi è affidato il compito di organizzare un processo di approfondita analisi delle informazioni contenute nei report attraverso la scelta di persone o commissioni all'interno della propria Facoltà.

Al fine di monitorare la diffusione e l'effettivo utilizzo dei risultati nelle Facoltà, il NuV ha provveduto a richiedere ai Presidi le seguenti informazioni:

- composizione della Commissione Paritetica per la Didattica, numero di riunioni nell'A.A. 2007/08, esistenza e luogo di conservazione dei relativi verbali;
- una breve descrizione del processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti che individui gli organi coinvolti e le responsabilità relative;
- il numero di casi che hanno richiesto l'intervento della Facoltà;
- la tipologia degli interventi effettuati.

Sono qui di seguito riportate le informazioni inviate dai Presidi. In corsivo e tra virgolette è stato riportato il testo originale che descrive il processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti.

Economia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 7 docenti (3 professori ordinari e 4 professori associati) e 7 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08 la Commissione si è riunita 15 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni conservato presso la Segreteria della Commissione didattica.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Gli interventi sono stati svolti per correggere le seguenti criticità:

- 1. diversità nei contenuti dei programmi di alcuni corsi sdoppiati;*
- 2. diversità nelle modalità d'esame nel corso di appelli diversi della medesima materia durante l'A.A.;*
- 3. esami scritti con risposte chiuse a risposta multipla.*

Tutti i casi sono stati affrontati convocando i docenti responsabili degli insegnamenti in oggetto. I programmi delle discipline sdoppiate sono stati uniformati, le modalità d'esame sono state rese analoghe nei diversi appelli e la metodica adottata di cui al paragr. 3 del precedente elenco è stata sospesa.

Inoltre, svariati interventi sono stati necessari in corso d'anno per evitare sovrapposizione di lezioni e riallocazioni delle materie più seguite in spazi più capienti.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 3

Tipologia di interventi intrapresi: riorganizzazione della didattica.

Farmacia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 5 docenti, 1 ricercatore e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08 la Commissione si è riunita 1 volta. È stato redatto il verbale della riunione, conservato presso la Segreteria di Facoltà.

Non vengono fornite indicazioni in merito alla descrizione del processo di analisi ed alla gestione dei casi critici.

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

Giurisprudenza

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 5 professori ordinari, 1 professore associato e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08 la Commissione non si è riunita.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Si ritiene opportuno precisare che nell'anno accademico in corso la Facoltà di Giurisprudenza ha attivato un solo corso di laurea, con la conseguenza che tutti i problemi attinenti alla didattica hanno ricevuto adeguata discussione in Consiglio di Facoltà, con l'attiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti.

Inoltre, i rappresentanti degli studenti hanno adottato il sistema di riferire congiuntamente al Preside le disfunzioni concernenti la didattica, vedendo le proprie richieste sempre esaudite, ove possibile.

Quanto ai casi di criticità riguardanti l'attività dei docenti, il Preside ha preferito colloqui personali con gli interessati, evitando la discussione pubblica.

Le problematiche relative alla modifica degli orari e alla riallocazione delle aule sono state tutte risolte dall'Ufficio di Presidenza, di propria iniziativa o su richiesta dei docenti interessati o dei rappresentanti degli studenti e sempre previa consultazione degli uni e degli altri.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 9

Tipologia di interventi intrapresi: 5 riorganizzazione della didattica e 4 per rifacimento sito internet e sistema prenotazione on-line agli esami e potenziamento attrezzature aule.

Ingegneria

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 2 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08, la Commissione si è riunita 4 volte. È stato predisposto un verbale delle riunioni, conservato nell'archivio elettronico del Presidente della Commissione.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“All'ordine del giorno di ogni riunione della Commissione Paritetica per la didattica un punto è riservato alla segnalazione di situazioni particolari o casi critici.

La Commissione valuta la rilevanza dei casi segnalati.

Nel caso in cui si tratti di problemi non di competenza della Commissione Paritetica il problema viene segnalato al Preside che decide dell'opportunità di intervenire personalmente o di discutere del caso in Facoltà.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

Lettere e Filosofia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta dal Preside, da altri 6 docenti (3 ordinari e 3 associati) e da 7 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08, la Commissione si è riunita una sola volta. È stato redatto il verbale della riunione, conservato presso la Segreteria di Presidenza di Facoltà.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Dall'analisi dei risultati dell'elaborazione dei questionari di valutazione non sono emersi particolari casi critici.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

Medicina e Chirurgia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 2 professori ordinari, 4 professori associati, 4 ricercatori universitari e 9 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08, la Commissione si è riunita 4 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso l'ufficio del Presidente della Commissione paritetica.

Non vengono fornite indicazioni in merito alla descrizione del processo di analisi ed alla gestione dei casi critici.

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 3.

Tipologia di interventi intrapresi: 2 richiami a docenti e 1 riorganizzazione della didattica.

Musicologia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 2 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08 la Commissione si è riunita 2 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso lo studio del Presidente della Commissione.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Nella riunione del 23/01/2008 la Commissione ha discusso le rilevazioni INDLA esami 2007, ponendo particolare attenzione, con l'ausilio di tabelle e schemi di comparazione dei dati del quadriennio 2004-2007, ai quesiti individuati dal NuV come sensibili per l'IS e alle effettive criticità; le conclusioni sono state rese note al corpo docente e agli studenti tramite lettera.

Nella riunione del 01/10/2008 sono state discusse le rilevazioni INDLA corsi 2007/08, avvalendosi di tabelle e schemi comparativi; le conclusioni sono state rese note al corpo docente e agli studenti tramite lettera. Il Presidente ha aggiornato la Commissione sul progetto di Ateneo di rilevazione INDLA in formato elettronico. Si è approvato un progetto di pagina web per il sito della Facoltà di Musicologia, che renda note e accessibili le attività della Commissione (attiva dall'a.a. 2008/09 all'indirizzo http://musicologia.unipr.it/organizzazione/frm_didattica.html”).

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 2.

Tipologia di interventi intrapresi: comunicato con bilancio sintetico delle rilevazioni e raccomandazioni di carattere generale.

Scienze MMFFNN

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta dal Preside vicario, dai Presidenti dei 6 Consigli didattici della Facoltà e da 7 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08, la Commissione si è riunita 3 volte. Una delle tre riunioni è stata appositamente indetta per la descrizione del processo di analisi e gestione dei casi critici. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria del Presidente della Commissione e presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“La Commissione Paritetica sottolinea che la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nel suo complesso e attraverso i Presidenti dei Consigli Didattici pone particolare attenzione nella distribuzione e nella raccolta dei questionari di valutazione didattica al fine di garantire segretezza e anonimato delle risposte. Per quanto riguarda il numero dei

questionari raccolti in Facoltà si è evidenziato che il numero di schede dei due semestri si mantiene elevato (per un totale di 10400 schede rispetto alle 8381 del precedente a.a.), con un incremento del numero degli insegnamenti rilevati rispetto all'a.a. 2006-2007 (445 rispetto a 400). Essendo l'offerta formativa articolata in moduli, va evidenziato che il numero di moduli valutati ammonta a 529.

Nell'analisi delle schede di valutazione del I e II semestre dell'a.a. 2007-08 sono stati presi in particolare considerazione l'indice di soddisfazione IS e la sezione E2, entrambi riguardanti giudizi sull'attività del docente; minore rilievo è stato posto all'indice E1 che fa riferimento invece all'interesse per la materia.

Globalmente, la valutazione della didattica di Facoltà è da ritenersi più che soddisfacente. Le valutazioni negative rappresentano una percentuale molto bassa degli insegnamenti sottoposti a valutazione. Infatti, nel I semestre sono stati riscontrati 16 casi con indici negativi, di cui solo 4 con entrambi gli indici IS e E2 negativi; nel II semestre, le valutazioni negative sono state 19, di cui 4 con entrambi gli indici IS e E2 negativi.

Le motivazioni che hanno portato a valutazioni negative sono sempre da ricercarsi nell'ambito della efficacia didattica del docente, delle modalità di esposizione e del materiale didattico utilizzato.

I Presidenti dei Consigli Didattici hanno discusso con i docenti le modalità necessarie per il raggiungimento di valutazione positiva e i docenti sono stati in generale collaborativi e disponibili a impegnarsi maggiormente, ad innovare il materiale didattico e ad eliminare eventuali ostacoli all'esecuzione di una didattica efficace.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 35.

Tipologia di interventi intrapresi: in tutti i casi si è effettuato il richiamo al docente.

Scienze Politiche

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta da 6 docenti e da 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2007/08, la Commissione si è riunita 5 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

Il Preside segnala che “oltre alle riunioni della Commissione didattica è stato organizzato il 27/11/2007 un incontro aperto a tutti gli studenti della Facoltà a cui hanno partecipato i rappresentanti degli studenti in Commissione didattica, il Presidente della Commissione didattica e il Preside al fine di presentare le finalità della valutazione dei corsi e i risultati conseguiti nonché le implicazioni che tale valutazione hanno sul miglioramento della qualità della didattica (vedi presentazione allegata). Le attività interne alla Facoltà per la definizione della nuova offerta formativa connessa con la riforma hanno coinvolto direttamente la Commissione didattica, i componenti della Commissione in una serie di tavoli di lavoro, una Commissione ad hoc (Commissione riforma), nonché Conferenze di facoltà, Consigli di indirizzo, Consigli di Facoltà. Questi incontri hanno permesso di giungere ad un progetto condiviso con una partecipazione attiva di tutte le componenti. Per ultimo va segnalata la partecipazione attiva al Comitato di valutazione della Didattica costituito a livello di Ateneo all'interno del quale un docente e uno studente della facoltà hanno offerto un contributo basato sulla pluriennale esperienza di valutazione maturata all'interno della Facoltà.”

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“• La Commissione didattica paritetica prende visione delle analisi effettuate per ciascun corso e per gli esami di ciascun corso valuta i risultati e segnala al Preside eventuali criticità.

• Il Preside valuta i casi segnalati e sulla base delle informazioni in suo possesso, integrate dalle informazioni raccolte con il titolare del corso, decide se e quali azioni possono essere intraprese.

• Il Preside comunica alla Commissione didattica le azioni intraprese.

L'analisi dei tre principali indicatori sintetici per i 145 insegnamenti monitorati ha evidenziato la presenza di un numero di casi potenzialmente critici (valori inferiori a 0) estremamente esiguo. In particolare presentano valori negativi:

2 corsi (pari all'1,3%) con riferimento all'indice sintetico di soddisfazione IS (b1-b2-b3-b4-b6-b7-b8-b9)

3 corsi (pari all'1,3%) con riferimento all'indicatore E1 (Sei interessato agli argomenti trattati nel corso?)

6 corsi (pari al 4,1%) con riferimento all'indicatore E2 (Sei soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?)

Facendo riferimento ai singoli item si può notare che alcune criticità maggiori riguardano gli aspetti organizzativi B12 e B13 che dovranno essere monitorati con attenzione con l'avvio della riforma. Essa dovrebbe permettere una soluzione di alcuni problemi legati alla numerosità delle alternative a disposizione degli studenti nell'attuale articolazione dei piani di studio.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 3.

Tipologia di interventi intrapresi: 2 richiami al docente e 1 riorganizzazione della didattica.

Per quanto riguarda CIM (Comunicazione Interculturale e Multimediale) ed ECM (Editoria e Comunicazione Multimediale) invece non esiste una Commissione Paritetica per la Didattica.
N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

6. CONCLUSIONI

Il NuV ritiene che per realizzare un sistema di gestione della qualità finalizzato al “miglioramento continuo” risulta indispensabile acquisire e utilizzare le opinioni degli studenti per riflettere sulle modalità di gestione dei processi formativi. Le analisi qui riportate dovrebbero essere ben sfruttate dalle Facoltà per valutare se, date le risorse disponibili (docenti, infrastrutture didattiche), esistano margini per un loro più efficiente ed efficace utilizzo. Tale valutazione deve indubbiamente tener conto di diversi indicatori di performance (tempi di percorrenza dei percorsi didattici, abbandoni, voti di laurea, etc.) e non può non considerare attentamente il parere degli studenti.

Il processo di valutazione, i cui risultati sono riportati in questo documento, deve essere considerato essenziale per il management della didattica e non deve assolutamente essere visto come uno strumento di valutazione dei singoli docenti. Gli eventuali problemi evidenziati dai pareri degli studenti dovranno essere affrontati, e possibilmente risolti, dagli Organi di Governo delle Facoltà con l'obiettivo di garantire le condizioni più favorevoli per l'apprendimento dei loro studenti. In quest'ottica, gli studenti devono “percepire” che il loro parere, se ritenuto giustificato, ha favorito l'effettiva introduzione di cambiamenti nei comportamenti dei docenti e nell'organizzazione della didattica.

Il NUV apprezza l'orientamento dell'Ateneo verso un sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti “web based” e auspica che possa essere implementato al più presto.